

ALLEGATO 5

SCHEDA INT. 4

Recupero/smaltimento Rifiuti Pericolosi e non pericolosi

prot. 259510 del 19/05/2023

**REGIONE CAMPANIA****SCHEDA «INT4»¹: RECUPERO/SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI ² E NON PERICOLOSI³**

Qualifica professionale e nominativo del responsabile tecnico del trattamento rifiuti

Ing. Luca Pucci (Laurea in Ingegneria Chimica) – Responsabile Impianto

| Codice CER ⁴ | Tipologia merceologica | Descrizione del rifiuto | Provenienza | Quantità annua di rifiuto depositato | | Quantità giornaliera depositata | | Capacità massima di deposito | | Capacità massima di deposito giornaliera | | Tempo di permanenza | Operazione di recupero/smaltimento * |
|-------------------------|------------------------|-----------------------------------------------------------|---------------------------------------------|--------------------------------------|----------------|---------------------------------|----------------|------------------------------|----------------|------------------------------------------|----------------|---------------------|--------------------------------------|
| | | | | Mg | m ³ | Mg | m ³ | Mg | m ³ | Mg | m ³ | | |
| 190805 | Fangoso | Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane | Impianti di trattamento acque reflue urbane | 25.000 | 22.124 | 92,6 | 81,9 | 25.000 | 22.124 | 92,6 | 81,9 | / | D9 |
| 200306 | Liquido | Rifiuti della pulizia delle fognature | Pulizia reti fognarie | 54.000 | 54.000 | 200 | 200 | 54.000 | 54.000 | 200 | 200 | / | D8 |

NOTA

* Operazione di recupero e/o smaltimento svolta di cui agli allegati B e C, parte IV, D.lgs 152/06

¹ - Questa scheda deve essere compilata nei casi specificati nella nota "5" del modello di domanda.² - Rifiuti pericolosi della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE e s.m.i. e definiti negli Allegati II A e II B (operazioni R 1, R 5, R 6, R 8 e R 9) della direttiva 75/442/CEE e s.m.i.e nella direttiva 75/439/CEE e s.m.i. del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno.³ - Rifiuti non pericolosi quali definiti nell'Allegato 11 A della direttiva 75/442/CEE e s.m.i. ai punti D 8, D 9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno.⁴ - Per i rifiuti pericolosi riportare l'asterisco che li contraddistingue.

Firmato digitalmente da

Vito MolesO = Ordine dei Geologi della
Campania
C = IT

MODALITÀ DI CONTROLLO E ACCETTAZIONE RIFIUTI

Descrizione delle attrezzature ausiliarie e dei laboratori analitici presenti presso l'impianto, con illustrazione della strumentazione e delle figure professionali per il controllo di qualità/ quantità dei rifiuti accettati

Non applicabile: i fanghi sono già caratterizzati presso gli impianti di provenienza (stesso Gruppo aziendale)

Modalità analitiche ed in generale criteri di accettazione dei rifiuti da stoccare, loro modalità realizzative, sistemi di registrazione e codifica dei dati

N/A

Indicazione di controlli analitici sistematici condotti presso laboratori esterni

N/A

Precauzioni adottate nella manipolazione dei rifiuti ed in generale misure previste per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente

N/A

RIFIUTI TRATTATI

| Tipo di rifiuto | Quantità annue trattate (Mg) | Quantità annue rifiuti prodotti dal trattamento (Mg) | Destinazione (ragione sociale, sede impianto, estremi autorizzativi) |
|------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------|
| 190805 | 40.000 | 9.749 Mg | Diverse tipologie d'impianti esterni a seconda del grado di umidità finale |
| 200306 | 54.000 | | |

INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ E SULL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO

Modalità di svolgimento attività di trattamento

Vedi relazione tecnica generale

Estremi autorizzazione di ogni trattamento (collegamento con la normativa sul riutilizzo dei residui)

Autorizzazione Integrata Ambientale in istanza

Diagramma di flusso

Vedi relazione tecnica generale

Caratterizzazioni quali - quantitative dei materiali eventualmente recuperati

n.a.

Eventuali recuperi energetici (modalità, utilizzo, quantitativo)

n.a.

Caratteristiche costruttive e di funzionamento dei sistemi, degli impianti e dei mezzi tecnici prescelti

Vedi relazione tecnica generale

| | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------|
| Potenzialità nominale dell'impianto (kg/h) Vedi relazione tecnica generale | Potenzialità effettive dell'impianto (kg/h) ⁵ Vedi relazione tecnica generale |
| Numero di ore giornaliere di funzionamento ⁶ : Vedi relazione tecnica generale | Numero di giorni in un anno Vedi relazione tecnica generale |
| Sistemi di regolazione e di controllo degli impianti Vedi relazione tecnica generale | |

Elenco dei codici EER autorizzati in ingresso all'impianto

| Materiale | CER | Densità (t/m ³) | Giorni di raccolta | Potenzialità massima conferimenti | | | |
|-----------------------------------------------------------|----------|-----------------------------|--------------------|-----------------------------------|---------------------|---------------|---------------------|
| | | | | (t/g) | (m ³ /g) | (t/a) | (m ³ /a) |
| fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane | 19 08 05 | 1,13 | 270 | 92,6 | 81,9 | 25.000 | 22.124 |
| rifiuti della pulizia delle fognature | 20 03 06 | 1,0 | 270 | 200 | 200 | 54.000 | 54.000 |
| | | | Totale | 292,6 | 281,9 | 79.000 | 76.124 |

Firmato
digitalmente da

Vito Moles

O = Ordine dei
Geologi della
Campania
C = IT

⁵ - Se l'impianto è discontinuo indicare il dato in kg/h/ciclo e m³/ciclo.

⁶ - Se l'impianto è discontinuo indicare la durata del ciclo e numero cicli/giorno.

Allegati alla presente scheda

Carta tecnica regionale in scala 1:10000 in cui siano evidenziati su un'area di almeno 2 km di raggio:

- a) la distanza dell'insediamento da corsi d'acqua con indicazione dell'area eventualmente esondabile, precisando la dinamica fluviale
- b) presenza di fonti e pozzi idropotabili, agricoli ed industriali (viene inclusa la zona situata sulla sponda opposta del fiume). In caso di esistenza di captazione per acquedotti l'area da valutare è da estendersi a 5 km
- c) distanza minima dai centri abitati e dalle abitazioni singole
- d) dati metereologici (piovosità in mm/anno massima in mm/ora)
- e) caratteristiche climatiche della zona e venti dominanti comprese le brezze locali
- f) morfologia del luogo
- g) situazione degli strumenti urbanistici
- h) eventuale presenza di reti di monitoraggio

INT4-A1

Eventuali commenti